



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP"
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2023/ver. 5

Titolo progetto	UniTrento for Refugees: formazione, accoglienza e inclusione per Studenti Rifugiati/e e Richiedenti Asilo - terza edizione	
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Assistenza	<input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input checked="" type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato:	Sì, con titolo: UniTrento per Studenti Rifugiati: una comunità universitaria che accoglie, include e sostiene - bando FUTURA;

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Università di Trento
Nome della persona da contattare	Paola Bodio
Telefono della persona da contattare	cell. 320 9231019 tel. ufficio 0461 288429
Email della persona da contattare	paola.bodio@unitn.it.
Orari di disponibilità della persona da contattare	Lun e Ven 8.30 - 12.30 Mar - Gio 8.30 - 16.30
Indirizzo	Via Tommaso Gar, 16/2 - 38122 Trento - sede Verdigar

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	Mesi: 12
Posti	Numero minimo: 1 Numero massimo: 2
Sede/sedi di attuazione	Via Tommaso Gar, 16/2 - 38122 Trento - sede Verdigar e/o Palazzo dell'Istruzione, Corso Bettini 86 - Rovereto (TN)
Cosa si fa	<p>I/le giovani supporteranno lo staff nel quale verranno inseriti/e in tutte le attività svolte nell'ambito del Programma di accoglienza di studenti richiedenti asilo e rifugiati/e.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● supporto nella fruizione dei servizi erogati dall'Ateneo e da Opera Universitaria; ● mediazione linguistica e culturale; ● supporto informativo e affiancamento; ● supporto nella fruizione di servizi del territorio relativi all'assistenza legale, medica e psicologica;

	<ul style="list-style-type: none"> ● assistenza nella definizione e personalizzazione dei piani di studio; ● supporto nell'affrontare eventuali difficoltà nel percorso di studio e nella partecipazione attiva alla vita universitaria; ● definizione del <i>foundation year</i> come primo anno di accoglienza degli/le studenti per il rafforzamento delle competenze di base; ● organizzazione tutoraggio specifico (orientamento alla scelta e al funzionamento del sistema universitario italiano) e tutoraggio didattico personalizzato. <p>Inoltre, i/le giovani supporteranno in parte lo staff anche nelle attività amministrative d'ufficio legate alla gestione del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● pubblicazione annuale del bando di selezione FUTURA (Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti Asilo) e del bando UNICORE (UNiversity COrridors for REfugees); ● valutazione dei titoli di studio per l'accesso in università e selezione dei candidati del bando FUTURA e UNICORE; ● relazione con Opera Universitaria e Centro Astalli nel definire modalità e tempistiche per garantire vitto e alloggio degli studenti in accoglienza; ● organizzazione di eventi e attività per la promozione del programma e dei temi legati alle migrazioni; ● collaborazione con UNHCR all'interno del Manifesto dell'Università Inclusiva, sottoscritto dall'Ateneo nell'ottobre 2019; ● collaborazione con Caritas Diocesana, GrIS e altri 40 atenei italiani nell'ambito del bando UNICORE; ● collaborazione il Tavolo di coordinamento Programma Rifugiati la cui responsabile è la Prorettrice alle Politiche di Equità e Diversità dell'Ateneo. 	
Cosa si impara	<p>Il/la giovane potrà sviluppare e/o acquisire, tra gli altri, le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● capacità relazionali ed espressive, anche con l'utilizzo della lingua inglese; ● capacità di problem solving; ● capacità di mediazione linguistica e culturale; ● capacità di organizzazione del lavoro d'ufficio e programmazione delle attività; ● predisposizione al lavoro di gruppo; ● capacità nell'utilizzo degli applicativi GSuite e dei sistemi informativi di Ateneo; ● capacità nella redazione di documenti amministrativi e tecnici; ● conoscenza del sistema di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati/e in territorio nazionale e locale; ● applicazione dei principi di equità e valorizzazione delle diversità, in particolare relative alle differenze etnico-culturali, propri dell'Ateneo di Trento. 	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Abruzzo
	Qualificazione professionale	Mediatore interculturale
	Titolo della competenza	Assistere il cittadino straniero nel processo di inserimento
	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Elementi di sociologia; ● Lingua italiana scritta e parlata; ● Competenza di esercizio orale e scritto della comunicazione nella lingua del beneficiario immigrato almeno al livello C1 del PEL - Portafoglio Europeo delle Lingue;
	<ul style="list-style-type: none"> ● Modalità e tecniche di traduzione e decodificazione dei rispettivi codici culturali. ● Competenza di esercizio orale e scritto della comunicazione nella lingua italiana almeno al livello C1 del PEL - Portafoglio Europeo delle Lingue; 	

		<ul style="list-style-type: none"> ● Tecniche di gestione del conflitto; ● Tecniche di comunicazione efficace; ● Legislazione e normativa sui processi immigratori vigente sul territorio; ● Normativa e procedure italiane ed europee in materia di immigrazione; ● Elementi di psicologia; ● Elementi di antropologia culturale.
	Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare interventi di interpretariato sociale e traduzione non professionale ● Interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa al fine di rendere la comunicazione efficace ● Agevolare i processi di dialogo e di reciproca comprensione interculturale fra comunità immigrate ● Saper gestire eventuali situazioni di conflitto cercando di individuarne le cause e le possibili soluzioni ● Condividere con l'operatore dei servizi sociali gli aspetti che caratterizzano la cultura di cui l'immigrato è portatore ● Individuare e fornire informazioni e orientamento sui diritti, doveri e opportunità (lavorative, abitative, sanitarie, formative, amministrative, ecc.) presso le comunità immigrate ● Facilitare lo scambio tra le diverse parti al fine di prevenire l'insorgere di incomprensioni e conflitti ● Condividere con l'operatore dei servizi sociali le risorse e le potenzialità del cittadino straniero ● Informare il cittadino straniero degli aspetti normativi e legislativi vigenti a livello nazionale e locale ● Condividere con l'immigrato modelli e regole dei servizi di pubblica utilità pubblici e privati ● Informare l'immigrato circa i propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento
Vitto	Buono pasto giornaliero da utilizzare nei giorni di servizio pari a € 7,00 presso le mense/locali convenzionati con UniTrento.	
Piano orario	<p>Dal lunedì al venerdì con articolazione mattina e pomeriggio; indicativamente 6 ore al giorno (dalle 9 alle 13; dalle 14 alle 16) mantenendo una media settimanale di 30 ore (minimo 15 ore e massimo 40 ore), per un totale di 1.440 ore all'anno</p> <p>L'articolazione oraria potrà subire delle modifiche in virtù delle varie fasi di attuazione del progetto, che comunque saranno preventivamente concordate con il/la giovane tenendo in considerazione il principio di flessibilità.</p> <p>Si precisa che se ci fossero delle settimane di chiusura obbligatoria della sede come stabilito dall'Ente (settimana di Ferragosto e/o settimana di Natale) i/le giovani dovranno prendersi delle giornate di permesso retribuito "ordinario".</p>	
Formazione specifica	<p>Il progetto di servizio civile prevede il seguente programma formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 ora di formazione con la Prorettrice Prof.ssa Barbara Poggio sui temi legati all'equità e alla diversità e sulle finalità del programma Rifugiati in UniTrento; ● 30 ore di formazione iniziali sul Programma Studenti Rifugiati e le attività che ruotano attorno ad esso con la dott.ssa Paola Bodio; ● 2 ore di formazione con la dott.ssa Micaela Bellu 	

	<p>sull'organizzazione della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 2 ore con la dott.ssa Chiara Briani sul funzionamento degli Uffici Mobilità Internazionale dell'Ateneo e organizzazione interna degli stessi (Polo Città, Polo Collina, Polo di Rovereto) e sul portale University; ● 8 ore di formazione online (FAD) ai fini dell'ottenimento dell'attestato materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro, obbligatoria per l'ente; ● 20 ore di formazione partecipando al percorso "SuXr: Studenti Universitari per i Rifugiati" sui temi delle migrazioni - resp. scientifica prof.ssa Borgonovo Re; ● 6 ore di formazione sul riconoscimento dei titoli (accademici) stranieri con la dott.ssa Silvia Pagano; ● 8 ore di formazione on line sulle procedure di riconoscimento dei titoli di studio stranieri (corso CIMEA - Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche); ● 4 ore di formazione sulla consultazione delle carriere degli studenti attraverso il sistema ESSE3 con la dott.ssa Silvia Pagano; ● 4 ore corso di formazione on line (FAD) "Linee guida in materia di Privacy e del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR)" e 1 ora di formazione con l'ufficio privacy; ● possibilità di seguire il corso universitario "Diritto delle migrazioni" (40 ore) o un altro corso universitario sul tema (se attivato); ● almeno 10 ore di formazione on line promossa da UNHCR, come il percorso UNISTAR University Staff for Refugees o da altri enti a livello nazionale e europeo organizzato in collaborazione con UNHCR.
--	---

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

<p>Caratteristiche ricercate nei/le partecipanti</p>	<p>Ai/le giovani viene anche richiesta una forte sensibilità e predisposizione verso la tematica, che conoscano il territorio locale per favorire il percorso di integrazione e inclusione e una certa predisposizione ai rapporti con le persone. Questo prevede capacità di lavorare in team (adattamento, condivisione e flessibilità), capacità di problem-solving, gentilezza, pazienza, empatia, professionalità, serietà ed altre doti spesso più caratteriali che dovute alla formazione pregressa. Si lavorerà in contesti linguistici differenti e multiculturali, il che sottintende una buona sensibilità e un certo livello di discrezione nel rapportarsi con persone che possono avere gravi problemi economici o personali (di salute, familiari, ecc.).</p> <p>Per poter svolgere le attività di cui sopra sarebbe quindi preferibile il possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata o predisposizione all'apprendimento attraverso i corsi del Centro Linguistico di Ateneo; ● conoscenza degli applicativi Word, Excel, posta elettronica (Gmail), applicativi Google o predisposizione all'apprendimento attraverso i corsi ECDL proposti dall'Ateneo; ● esperienze di volontariato o professionali in ambito sociale.
<p>Dove inviare la candidatura</p>	<p>ateneo@pec.unitn.it (via mail)</p> <p>oppure</p> <p>% Segreteria Direzione Didattica e Servizi agli Studenti - Università di Trento, via</p>

	Tommaso Gar, 16/2 - 38122 Trento (cartaceo o posta)
Eventuali particolari obblighi previsti	Nessuno
Altre note	<p>Per approfondire il contesto in cui si inserirà il/la giovane, si suggerisce di visualizzare la pagina web dell'Ateneo di Trento</p> <p>www.unitn.it</p> <p>e in particolare le pagine relative ai programmi legati ai temi dell'equità e della diversità, in particolare a favore degli studenti rifugiati/e sulla pagina web:</p> <p>Differenze etnico culturali</p>